

Cent. 20
la copia

Venerdì 31 Luglio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna Pubblicità Comu-
ciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, alt. 33 mm. L. 50).
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE
in Milano, Viale Ranzoni 5 - Tel. 69-090.

L'ombra di Mosca sulla Francia

L'insidia comunista nell'affare della "Terre Nouvelles"

Per meglio illuminare i nostri lettori, se ce ne fosse di bisogno, sui metodi e sulla tattica della propaganda comunista tra i cattolici in Francia, messa in rilievo dalla condanna di Terre Nouvelles, riteniamo non inutile riprodurre la prima parte di un'intervista concessa dal P. Padre Diffini, noto apostolo degli operai a Parigi, e pubblicata sul numero di luglio-agosto dell'«Unitas», quaderni d'inchiesta e di studio sul materialismo e spiritualismo contemporaneo.

«A proposito del comunismo e dei suoi nuovi metodi inaugurati in occasione delle recenti elezioni, mi sembra necessario — disse il Padre Diffini — distinguere due aspetti: la sua attività in generale e le sue direttive particolari.

«Tutti convengono nel constatare che il partito è stato sempre estremamente attivo; tuttavia la sua propaganda si è intensificata in modo notevole da quel 6 febbraio 1934, che è diventato ormai una data storica. Da allora, infatti, la sua attività è andata sempre crescendo e costituita la caratteristica della recente campagna elettorale, durante la quale, per quindici giorni, risaltarono chiaramente tanto i mezzi impiegati dal comunismo, quanto il sorgere e il diffondersi di una psicosi popolare, primo scopo della sua propaganda.

La penetrazione nelle masse

«Dunque esiste realmente la influenza del vero comunismo sulle masse?

«E' evidente, e bisogna riconoscere un successo del comunismo: per mezzo della sua operosità e in conseguenza alla direttiva abilitante impartita al suo movimento, il comunismo ha fatto breccia in molte genti semplici, creando nei suoi aderenti quella comunanza di idee, che produce una vera unione e una solidarietà di spirito. Frutto questo del lento e costante stillicidio di formule fatte e di parole d'ordine.

«Quindi secondo Voi, i dirigenti comunisti avrebbero avuto non soltanto l'abilità di sollevare una massa in procinto di organizzarsi, ma anche un piano preciso, accoppiato a una ferma volontà, che ha permesso loro di definire e di fissare degli scopi pratici, progressivi, sempre presenti, e che costituivano altrettante tappe sulla via del risultato finale? Quest'ultimo però, rimane avvolto nel mistero e tenuto di sorvegliato nascosto?

Tappe della marcia rivoluzionaria

«Perfettamente: ma non secondo le mie impressioni, ma secondo le constatazioni che qualsiasi osservatore ha potuto fare dopo il 6 febbraio: non è passata una sola settimana senza che manifesti sempre nuovi venissero applicati sulle case dei nostri quartieri operai di tutta la periferia di Parigi. Le direttive emanate e il progressivo addolcimento alla vita politica ed economica del paese, si trasparivano chiaramente. Sino dai domini del famoso «6» si domanda lo scioglimento delle Leghe, s'interpone la lotta contro Doumergue, si esige l'arresto di Chiappe: col passare dei mesi si ottiene quanto si chiede. Questo non violento perdura durante tutto il periodo Doumergue, poi si va al tentativo fino a cessare del tutto nel periodo Blum, riprende durante il periodo Laval, ma cessa al subentrare del governo Sarraut.

«Questa propaganda — come è ora — ha bisogno di un addorrito. Ora, la gran massa che ascolta gli addestramenti comunisti è costituita dalla folla dei disoccupati, che ondeggiando dai caffè suburbani, dove sentono le arringhe degli arruffoni, ai pubblici comizi dove sono trascinati dalla ebbrezza del contagio.

«La vittoria elettorale del comunismo si presenta, perciò, come il frutto di uno sforzo prodigioso?

Dottrina e metodo

«Si certamente. Però sarebbe un ridurre la loro ambizione il credere che tutto il loro lavoro si esaurisca in una semplice finalità elettorale: questa campagna e questa vittoria permetterebbe ai comunisti di raggiungere risultati di capitale importanza. Costituiscono pure incidentalmente che anche il socialismo ha messo in opera gli stessi metodi in una maniera di minore portata, ma non meno efficace.

«Oltre, all'attività suadente, i capi comunisti si sono resi conto che non bastava esporre solamente la propria dottrina, per guadagnare alla causa marxista numerosi aderenti e che era necessario adottare una nuova tattica per raggiungere il proprio fine, e cioè per impadronirsi del potere e riorganizzare, secondo differenti criteri, le istituzioni già esistenti. Però hanno fatto tutto il principio fondamentale espresso dal signor Herriot nel 1920 alle «Jeuneses Republicanes», principio che regola tutta l'attività di quest'uomo politico, come pure quella della maggioranza del partito radicale: «Da ora innanzi non si tratta per noi di una questione di dottrina, ma di una questione di metodo! Non si tratta più, quindi, della semplice esposizione di una dottrina, la quale si sa già quanto ripugna alla massa che si deve conquistare e che, per il suo carattere particolare, esclude la possibilità di alleanze coi fautori di dottrine opposte. Si tratta, invece, di ascoltare un metodo che permetta di arrivare allo stesso fine, guadagnando l'insieme della nazione e concludendo ad un tempo le alleanze necessa-

Dimostrazioni a Vienna di nazisti e comunisti

L'amnistia amministrativa sospesa

VIENNA, 30 pom.

La cerimonia dell'arrivo della «face olimpica» si è svolta nella Piazza degli Eroi. Erano presenti il presidente della Repubblica Miklas ed il principe Starheimberg. Sono stati pronunciati discorsi ufficiali. Alle 21,30 la «face olimpica» ha ripreso la corsa passando il Danubio in direzione di Berlino.

Alla sfilata del corteo organizzati in occasione del passaggio della «face olimpica» hanno approfittato, per fare delle dimostrazioni di carattere politico, sia i nazionalsocialisti che i comunisti. La polizia ha dovuto eseguire molti arresti.

Un comunicato ufficiale diramato a tarda ora della notte diceva che con le dimostrazioni avvenute l'azione pacificatrice del Governo è stata sciolta se non addirittura compromessa. Malgrado il suo desiderio di pacificazione il Governo è de-

ciso a non usare clemenza dove essa sarebbe inopportuna.

In conseguenza delle manifestazioni, il Governo ha sospeso l'applicazione dell'amnistia amministrativa.

I giornali deplorano concordi gli eccessi e dicono che essi nascono da un pericolo per migliaia di individui i quali possono essere ridotti in miseria morale e materiale. Il Governo austriaco, deciso a completare l'opera di consolidamento dello Stato, si opporrà naturalmente con la massima energia ad ogni tentativo di ripetere fatti come quelli di ieri.

Le Wiener Neueste Nachrichten ammoniscono che l'Austria ha negli ultimi anni troppo sofferto per non doversi oggi considerare che se in paese vuole andare incontro ad un felice avvenire, gli errori antichi non vanno ripetuti.

La Reichspost si compiace del fallimento del pazzo tentativo di ieri sera ed assicura che gli autori dell'atto di sabotaggio saranno puniti come meritano.

Inoltre, ferma restando la sospensione dell'amnistia amministrativa che riguardava soprattutto la possi-

bilità per i condannati politici di essere nuovamente iscritti in albi professionali e scuole e di tornare a riscuotere le pensioni, l'autorità giudiziaria è stata incaricata di accertare se degli amministratori hanno preso parte alle manifestazioni.

Dato che l'amnistia politica è stata concessa in forma condizionata, gli amministratori i quali si siano resi compromessi non potranno continuare a beneficiare e dovranno anche rispondere di recidività.

Mussolini visita a Forlì e ad Arezzo

FORLÌ, 30 pom.

Il Duce ha visitato i lavori stradali e forestali in corso nelle provincie di Forlì e di Arezzo che permetteranno lo sfruttamento della grande foresta di Campagna.

LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

I principali punti strategici sarebbero in possesso degli insorti

Gli aiuti stranieri al Governo di Madrid

TANGERI, 30 pom.

La lotta fra le due parti avverte l'onda di frazionismo sempre più in Spagna. Il Governo di Madrid, che ha in fronte nella città stessa ad ele-
menti anarchico-comunisti mentre i rivoltosi sono fedeli al governo, si è visto costretto a cedere, per evitare l'escalation della lotta, a concedere l'armistizio.

Secondo questa stampa i partigiani del generale Franco occuperebbero attualmente circa metà della Spagna e i principali punti strategici, mentre il Governo di Madrid avrebbe il controllo della città mediterranea pur tenendo conto del fatto che il controllo su Malaga e Barcellona sarebbe puramente nominale dato che in queste due città restano inconciliabili i governi dei comunisti locali.

La Vigie Marocaina nel suo editoriale esamina le ragioni che potrebbero scaturire nel caso che la Francia concedesse al Governo spagnolo gli aeroplani richiesti e si compiace che il Governo di Parigi abbia rifiutato una tale concessione, non solo per questo riguarda gli apparecchi militari, ma anche per il fatto che il Governo di Madrid, che ha in fronte nella città stessa ad ele-
menti anarchico-comunisti mentre i rivoltosi sono fedeli al governo, si è visto costretto a cedere, per evitare l'escalation della lotta, a concedere l'armistizio.

Secondo informazioni radiodiffuse dalla stazione di Siviglia, dei documenti trovati su due capi socialisti uccisi durante i combattimenti sui monti della Sierra Guadarrama, provrebbero che un aiuto finanziario e materiale è stato portato da alcuni Governi stranieri al Governo attuale spagnolo. La radio di Siviglia dichiara che delle fotografie di questi documenti saranno trasmesse a tutti i Governi che debbono conoscerli per permettere loro di trarre le conclusioni sul piano internazionale.

L'ottimismo madrilenno

MADRID, 30 pom.

Il ministro della guerra annuncia che è stato sospeso il reclutamento delle due ultime classi non essendone bisogno. Il ministro degli interni comunica che l'avanzata delle truppe governative continua nel settore di Guadarrama e che la situazione è dei migliori.

Un'intervista di Gil Robles

LISBONA, 30

Si apprende che il generale Franco ha avvertito le autorità navali di Gibilterra di provvedere perché le navi da guerra britanniche si tengano lontane dalle navi spagnole allo scopo di evitare i rischi di un bombardamento da parte degli aerei.

Intervistato da alcuni giornalisti, Gil Robles ha dichiarato che il suo ritorno in Spagna dipende dalla piena libertà di espressione politica del Consiglio portoghese. Salazar, che — egli ha detto — presenta un interesse essenziale per ogni uomo di Stato.

Un sottomarino governativo bombardato e affondato

GIBILTERRA, 30

Due addetti al faro di Gibilterra hanno assistito al bombardamento del sottomarino spagnolo C. 3. Essi hanno riferito che alle 15 di oggi il sottomarino si trovava a 6 miglia dal faro di Punta Europa. Un idrovolante degli insorti, proveniente da Algeiras e diretto a Ceuta, intravisto il sottomarino, ha fatto un brevissimo sulla nave ed è poi lasciato cadere da circa 600 metri alcune bombe che sono esplose in un raggio di circa 9 metri dal C. 3, il quale è scomparso fra i flutti. L'idrovolante, dopo avere sorvolato per qualche tempo il luogo ha proseguito la rotta alla volta di Ceuta. «Siamo certi», ha dichiarato uno dei testimoni, «che il sottomarino è andato perduto».

Diplomatici spagnoli che si dimettono

L'ambasciatore presso il Quirinale

ROMA, 30 pom.

Si ha notizia che l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, l'addetto militare e il segretario dell'ambasciata stessa hanno rassegnato le dimissioni.

L'ambasciatore a Berlino

BERLINO, 30 pom.

Negli ambienti diplomatici si apprende che l'ambasciatore di Spagna a Berlino, Francesco Agramonte Coloma, il secondo segretario dell'ambasciata, Vargas e l'addetto militare Martinez Y Martinez si sono dimessi.

Delinquenti scarcerati dai «rossi», di Barcellona

MARSIGLIA, 30

Su una nave da guerra inglese è giunto il suddito britannico Lamb che recentemente era stato condannato a Barcellona a 17 anni di reclusione per complicità nell'uccisione del cassiere di un ristorante. Il Lamb ha potuto uscire tranquillamente dalla prigione e andarsene indisturbato in quanto i rossi hanno, come è noto, aperto le carceri di Barcellona.

Il Portogallo preoccupato di difendersi dal comunismo

PARIGI, 30 pom.

A proposito dell'arrivo improvviso a Londra del ministro degli Esteri del Portogallo, il corrispondente londinese dell'Echo de Paris dice che gli ambienti portoghesi di Londra non nascondono che la guerra civile in Spagna crea una situazione tale che il Portogallo deve prepararsi a resistere con tutti i mezzi all'offensiva comunista. Il ministro degli Esteri del Portogallo viene dunque per spiegare al Governo inglese che l'interesse del Paese è contrario al successo delle forze rosse e per cercare di intendersi con esso sui mezzi per difendere il Portogallo.

I tentativi di Rivolta si rinnovano a Madrid?

BERLINO, 30

L'agenzia D.N.B. riceve da Hendaye che stamane alle ore una trentina la radio del Governo militare di Burgos ha annunciato alcune informazioni degne di fede permettessero di credere che le truppe regolari e la guardia civile di Madrid si sarebbero dichiarate contro il Governo, occupando parecchi edifici pubblici, compresa la Banca di Spagna.

I ribelli non hanno un rappresentante al Messico

MESSICO, 30 pom.

Ramon Pujadas, consigliere dell'ambasciatore di Spagna, ha ricevuto un cablogramma del generale Cabanellas col quale lo nomina ambasciatore dei ribelli spagnoli al Messico. Ramon de Pujadas ha accettato la nomina ed ha fatto visita al Ministro degli Esteri.

L'ambasciatore di Spagna Ordaz ha comunicato immediatamente al Governo messicano la destituzione di Ramon de Pujadas da parte del Governo di Madrid ed uscente dal Messico. Il ministro ha spiegato che il ministro degli Esteri aveva opposto un rifiuto al tentativo di De Pujadas.

Il combustibile alla flotta spagnola e una dichiarazione di Eden

LONDRA, 30

Rispondendo ad analoghi domande, Eden ha dichiarato ai Comuni che le autorità navali di Gibilterra non hanno opposto alcun rifiuto alle navi da guerra spagnole circa la possibilità di ottenere combustibili presso quella base ai depositi di essenza appartenenti a privati trattandosi di una transazione commerciale normale. Ciononostante, nessuna nave spagnola ha finora chiesto di ricevere rifornimenti da Gibilterra.

I ringraziamenti di Hitler per l'assistenza italiana ai profughi tedeschi dalla Spagna

BERLINO, 30

Il rappresentante personale del Fuehrer per la direzione del Partito nazionalsocialista, Ministro Hess, si è recato oggi alla R. Ambasciata, dove, per incarico del Governo e del Partito, ha espresso a S. E. l'Ambasciatore Attilio la viva riconoscenza della Germania per l'assistenza prestata a favore dei profughi tedeschi dalla Spagna dalle autorità consolari italiane, nonché dalle R. autorità in generale, come pure dal comandante del piroscafo Principessa Maria.

Le navitiliane nei porti spagnoli

MADRID, 30

L'incrociatore italiano Montecucoli è giunto oggi a Valenza e vi si è ancorato. Un altro incrociatore italiano è arrivato a Barcellona.

LABORIOSI PRELIMINARI DELLA CONFERENZA A CINQUE

Un nuovo legislativo britannico per ottenere l'intervento tedesco

LONDRA, 30 pom.

Si è ormai entrati nella fase ufficiale delle vacanze estive. Mentre stanno chiudendosi i battenti della Camera dei Comuni, i Ministri si preparano a fare le valigie dopo l'ultima riunione settimanale tenuta ieri. Eden sarà il primo a partire per riposarsi un paio di settimane nella Contea di York.

Ma è probabile che le vacanze del 1936, sebbene meno agitate di quelle dello scorso anno, quando stava sviluppandosi in pieno l'opposizione britannica all'impresa italiana nell'A. O., non siano del tutto calme.

Infatti è al centro delle preoccupazioni generali la preparazione della Conferenza a Cinque che si dovrebbe riunire nel prossimo settembre o nel mese successivo. Il problema quale? Ottenere che la Conferenza sia veramente un convegno di tutte le principali Potenze dell'Europa Occidentale. Che Inghilterra, Francia, Belgio vadano d'accordo per conto loro non serve a nulla, ai fini della sicurezza e della pace europea. L'importante è che si raggiunga una base di intesa fra queste tre Potenze e l'Italia e la Germania.

Quanto all'Italia, è noto che il Governo di Roma aveva già posto delle condizioni per intervenire. Le quali sono: 1. l'abbandono delle ultime posizioni sanzioniste; 2. l'invito alla Germania in condizioni accettabili.

La prima condizione è realizzata. Ma la seconda? L'invito alla Conferenza è stato rivolto al Reich. Ma in quali termini? Sono essi ritenuti soddisfacenti da Hitler? Rimangono in proposito molti dubbi.

Come è noto, la Conferenza a 5 dovrebbe prendere in esame un progetto di sistemazione generale dell'Europa per garantire la pace. Ora in questo progetto di sistemazione non pare che Berlino, più o meno, si sia spuntata. Intende, inserendo le sue rivendicazioni coloniali. A chi si rivolgono le richieste di Berlino? A tutti è noto che il patrimonio coloniale tedesco fu spartito fra le Potenze di Versailles (ad eccezione ben s'intende, dell'Italia). Ma è soprattutto l'Inghilterra che sarebbe chiamata in causa il giorno in cui la Germania potesse veramente il problema delle colonie.

In questa situazione quali probabilità esistono che il Reich accetti di intervenire alla Conferenza? Sembra ora che la Gran Bretagna intenda compiere un nuovo tentativo diplomatico per ammansire Hitler.

Phipps, Ambasciatore britannico a Berlino, ritorna in Germania, dopo un periodo di riposo, accompagnato da Sir Vansittart, Segretario permanente del Ministero degli Esteri. Si spiega questo viaggio con la partenza che esiste fra Phipps e Sir Vansittart, una sorta di rancore che ha spinto l'Ambasciatore inglese a Berlino, ma è evidente che l'escursione ha anche lo scopo di procurare dei contatti personali fra il Segretario del Foreign Office ed alcune personalità del Reich.

Intanto i giornali notano che Baldwin ha ricevuto di nuovo la speciale Commissione parlamentare con la quale ha proseguito l'esame del riarmo della Germania.

Si è riunito anche in una sala dei Comuni il Comitato dei partiti conservatori per gli Affari Esteri, Sir Eden, il quale ha fatto una lunga esposizione sulla situazione internazionale. Sembra che i deputati laburisti presenteranno una interrogazione al Governo ritenendo che la presenza del Ministro Eden alla riunione sia contraria alle norme parlamentari.

Lord Halifax, Lord del Sigillo privato, alla fine di una discussione avvenuta alla Camera dei Lords sulla riforma della S. d. N., ha dichiarato di non credere che vi sia una probabilità qualsiasi di giungere ad un accordo sia nella Gran Bretagna sia a Ginevra su un sistema che, farebbe della S. d. N. semplicemente un organismo di consultazione e di conciliazione.

«E' essenziale — egli ha detto — che noi consultiamo pienamente i Dominions sulle questioni più importanti. Finché la S. d. N. non sia universale, i numeri sono fuori della S. d. N. non saranno mai disposti a elaborare la loro politica e la loro azione come se la S. d. N. fosse universale e non si può prevedere se essi vi saranno disposti in avvenire. Sarà dovere della Gran Bretagna nelle prossime discussioni di esercitare tutta la sua influenza per conciliare le opinioni che saranno vivamente opposte, tenendo sempre conto dei principi che io ho menzionato. Il primo luogo deve esservi un piano collettivo; in secondo luogo lo scopo deve essere di impedire la guerra e di scoraggiare le aggressioni.

«Se — ha aggiunto Halifax — dobbiamo nutrire la speranza di raggiungere il nostro scopo di scoraggiare l'aggressione e di impedire la guerra, dobbiamo trovare dei mezzi più efficaci di quelli che possediamo attualmente.

L'adesione italiana?

PARIGI, 30

L'Havas ha diramato ieri la seguente nota, che riproduciamo a titolo di cronaca, non senza avvertire che i fatti annunciati sembrano per lo meno prematuri.

«Informazioni da buona fonte assicurano che il Ministro degli Esteri

italiano conte Ciano ha fatto ufficialmente sapere all'ambasciatore francese a Roma De Chamberlain che il Governo fascista parteciperebbe alla Conferenza a Cinque.

«D'altro lato, all'inizio delle indicazioni piuttosto favorevoli fornite dal direttore politico della Wilhelmstrasse, Dieckhoff, al momento del passo compiuto dai rappresentanti di Francia, d'Inghilterra e del Belgio, sembra che finora non si abbia nessuna indicazione precisa sulla risposta del Governo tedesco all'invito rivolto.

«Si spera tuttavia che tale risposta sarà alla fine affermativa».

Sullo stesso argomento, la collaboratrice diplomatica della cartellista Oeuvre scriveva stamane che ieri sera l'ambasciatore francese a Roma, De Chamberlain, aveva avuto un lungo colloquio col ministro degli Esteri italiano conte Ciano, che qualunque nessuna relazione ufficiale fosse ancora giunta a Parigi d'Orsay, tuttavia si sarebbe saputo che l'Italia aveva in massima accettato la Conferenza a Cinque.

«Secondo le ultime notizie sembra tuttavia che — prosegue il giornale — l'Italia ponga alcune condizioni per la sua adesione definitiva ed innanzi tutto la presenza della Germania e il riconoscimento di fatto (e non di diritto) della conquista etiopica».

Il Reich contrario ad allargare la base della partecipazione alla Conferenza

BERLINO, 30 pom.

Con particolare rilievo i giornali di stamane riportano i comunicati sulla visita ufficiale che il Ministro Hess ha fatto ieri mattina al Regio Ambasciatore d'Italia per ringraziarlo dell'assistenza prestata dall'Italia ai profughi tedeschi.

Lo Stuygart News Tagblatt scrive che l'Italia non aspira affatto a ricostruire la triplice alleanza dell'anteguerra e che essa non vuole i blocchi, ma vuole invece la collaborazione tra le grandi Potenze europee.

In un articolo pubblicato nella W. Estfische Landes Zeitung, si rilevano le critiche che negli ultimi tempi, anche fuori della Germania, sono state fatte ai blocchi ed alla alleanza con i sovietici, i tedeschi, i greci. Nel prevedere che la diplomazia francese non lascerà nulla di inteso per ampliare il più possibile i temi e il numero dei partecipanti alla prossima Conferenza per fare entrare nel nuovo sistema europeo il suo sistema di blocchi, l'articolo esprime il timore che in tal modo vada perduta una nuova occasione di liberare la causa dell'Inghilterra, franco-tedesca dalla atmosfera della diffidenza e dei mezzucci diplomatici.

Le Neueste Nachrichten rilevano che le dichiarazioni di Eden relative ai mandati non sono soddisfacenti, soprattutto per quei circoli politici inglesi che non desiderano vedere nemmeno accennata la possibilità della restituzione delle colonie alla Germania.

Attaccando il discorso di Austin Chamberlain, il giornale osserva che da esso emerge chiaramente verso quali mete i più influenti circoli politici inglesi vorrebbero condurre nelle prossime settimane l'Inghilterra.

La Muenchener Zeitung nota il grande contrasto fra le dichiarazioni di Eden e quelle di Chamberlain, scrivendo che quest'ultimo ha voluto ancora una volta dimostrare al mondo di avere l'intenzione di sequestrare fino all'assurdo la strada sbagliata che per fortuna appartiene ad un passato completamente superato.

Il controllo militare

della ferrovia Gibuti Addis Abeba

ADDIS ABABA, 30

In seguito all'azione di vigilanza di persuasione e di controllo, svolta dalla Commissione di controllo sulle aziende commerciali i principali negozianti stranieri di Addis Abeba hanno diminuito del 15 per cento i loro prezzi.

Il controllo militare della ferrovia si dimostra sempre più efficiente.

E' arrivato per aereo ad Addis Abeba il generale Gelo, governatore del Sidamo e Borana, per conferire con il Viceré. Il Viceré ha rivolto un fervido ordine del giorno di elogio alla colonna Tessitore composta, come è noto, di dodicimila uomini, per la magnifica marcia a piedi su Km. 200, compiuta da Desai ad Addis Abeba con le almerie e le artiglierie, superando enormi difficoltà di terreno e guadi, connesse con l'impermeabile stagione delle grandi piogge.

La Compagnia per il cotone di Etiopia costituita a Milano

MILANO, 30

Sotto gli auspici della Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista degli industriali, coloniari, in accordo con l'Istituto cotoniero italiano è stata costituita la Compagnia per il cotone d'Etiopia. Essa ha sede in Addis Abeba, dispone di un capitale sociale di lire due milioni, elevabile sino a lire 20 milioni, ed ha per oggetto di valorizzare nell'Impero la coltivazione e l'utilizzazione del cotone.

L'importanza internazionale della Biblioteca dell'Università del S. Cuore

Recentemente i professori Douglas Waples e Harold Lasswell dell'Università di Chicago, si sono proposti di accertare quali diffusi hanno nei diversi Paesi europei le opere straniere. Hanno scelto campi ben determinati: opere di scienze sociali, in fatti di libri bibliografici, nazionali ed universitarie, in fatto di ambiente rappresentativo della diffusione.

In complesso il «testo» di ricerca era formato da 573 tra libri e periodici.

I Paesi scelti furono: Austria, Belgio, Inghilterra, Francia, Germania, Italia, Svizzera. In ciascun Paese furono prescelte le biblioteche più rappresentative (universitarie o no) in materia sociale.

Per l'Italia, gli autori prescelsero come città d'indagine la sola Milano, per avere essa la fortuna, unica in Italia, di possedere due biblioteche universitarie specializzate in materia sociale, quella della Università «Boecio» e quella della Facoltà di Scienze politiche, economiche e commerciali dell'Università Cattolica del S. Cuore. Anzi gli autori avvertirono che la biblioteca dell'Università «Boecio», fu esserata come un campo supplementare, mentre quella dell'Università Cattolica fu venticella come campo principale di ricerca.

Dalle interessanti indagini, risulta la bontà dell'organizzazione della biblioteca dell'Università Cattolica del S. Cuore, che scelta per la sua fama da studiosi stranieri come esemplare tra le biblioteche universitarie italiane, al termine della ricerca risulta aver rappresentato l'Italia in maniera degna, e tale da far apparire a tra riprese che il nostro paese è tra quelli in cui si è più al corrente con la produzione scientifica mondiale.

Così ad esempio, si classifica, per lo secondo il numero dei libri e dei periodici stranieri della lista base che si trovano, risulta che Milano è al 6.º posto, precedendo Bruxelles e Zurigo e seguendo a brevissima distanza Parigi. Dei 47 libri stranieri prescelti, il 47 per cento esistono a Milano e del 97 per cento ne esistono nei 63 per cento. E qualora si tenga presente che la popolazione di Parigi è quasi tripla di quella di Milano, si vede che il rifornimento delle biblioteche specializzate in fatto di libri stranieri, è ben superiore all'importanza del centro.

Se poi indaghiamo la distribuzione dei 97 periodici stranieri in materia, troviamo che tra tutte le città europee, Milano è quella che ospita nella biblioteca dell'Università Cattolica, il maggior numero di periodici economici stranieri. A lunga distanza seguono le biblioteche di Londra, di Ginevra, Parigi, Berlino, Vienna, Bruxelles.

Per quanto riguarda i libri stranieri, la maggior diffusione di quelli economici si riscontra ancora nelle biblioteche dell'Università Cattolica e della «Boecio», cosicché Milano in questo campo gode d'un primato europeo insieme a Berlino, Ginevra e Londra. Seguono Vienna, Parigi, Bruxelles, Zurigo.

Se poi si scelgono le sette più rappresentative universitarie europee, specializzate nelle scienze economiche, si ha la piacevole sorpresa di vedere che in fatto di rappresentanza di libri stranieri, la biblioteca dell'Università Cattolica del S. Cuore, è quarta e si lascia indietro notevolmente le biblioteche universitarie di Vienna, Zurigo, e Berlino.

Si può misurare anche il grado di scelta che viene fatto nell'acquisto di libri stranieri. All'uopo si dividono le 476 opere rappresentative in 116 importanti e 360 meno importanti, la biblioteca dell'Università Cattolica del S. Cuore, che è all'ottavo posto tra le diciassette maggiori biblioteche europee per il totale generale, sale al sesto posto per il totale delle opere importanti vendendo prima della famosa biblioteca del British Museum, delle biblioteche di Vienna, Parigi, Berlino, Basilea, Berlino, Bonn, Göttinga, Ginevra ecc.

Gli autori si sono proposti anche di vedere come la crisi economica ha ridotto gli acquisti delle biblioteche e la loro indagine fa risalire ancora una volta un primato italiano. Mentre dal 1929 le spese per l'acquisto di libri in genere si sono ridotte perfino nelle biblioteche americane, l'unico paese biblioteca che non ha risentito gli effetti della crisi, è stata quella dell'Università Cattolica del S. Cuore. La cosiddetta «prova Italia» mostra a tutti i paesi che la crisi economica non incide nemmeno sulle sue opere culturali.

Tra le sei biblioteche europee specializzate, la nostra biblioteca per la spesa media annua di libri, è la terza e viene prima anche di quelle di Kiel, Vienna e Parigi. E preceduta solo da quella della Società delle Nazioni e da quella di Londra.

Gli autori egregi continuano nell'opera a sviluppare i risultati delle loro ricerche. Non li seguiremo, perché a noi premeva soltanto ora far notare due cose: 1) l'importanza che ha il fatto che la biblioteca dell'Università Cattolica del S. Cuore sia stata scelta, unica tra le italiane a rappresentare il nostro paese come modello di organizzazione; 2) il fatto che i risultati abbiano corrisposto all'attesa, perché il nostro paese grazie alla biblioteca dell'Università Cattolica, apparirà agli occhi degli studiosi di tutto il mondo, come uno di quelli dove con maggior cura si seguono le correnti di studio mondiale e si sviluppano le opere di cultura superiore.

Chi fondò l'Università Cattolica come faro della civiltà italiana ebbe, confidando nella sua missione culturale, vedono anche in questo studio straniero la prova che le loro speranze non sono andate deluse.

PIERO BORGIO

Marconi a Praga in ottobre

PRAGA, 30. — I giornali annunciano un viaggio di Guglielmo Marconi a Praga per la festa in ottobre.

NOTIZIE VATICANE

Nuovi Vescovi

CASTELGANDOLFO, 30. — Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il nuovo Coadiutore del Vescovo di Faida

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Una grande Croce sulla più alta vetta del Monte Gennaro

Domenica, 26 luglio, è stata inaugurata sulla più alta vetta del Monte Gennaro una grande croce in ferro, ad iniziativa dell'Associazione «Iomni di Azione Cattolica della Parrocchia di S. Giorgio di Tivoli».

Al numerosi uomini e giovani, che hanno partecipato all'ascensione, si sono uniti i fedeli di S. Maria della Croce e Santa benedetta dal parroco, S. E. Rev. Mons. Don Mario Jacovelli, che ha benedetto la croce.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Rev. Mons. Pietro Petit de Julleville, Vescovo di Pignone, alla sede metropolitana di Rouen.

Il Santo Padre si è degnato di nominare alla Chiesa titolare di Giannopol il rev. mons. Giovanni Battista Dietz, Rettore del Seminario Maggiore di Bamberga, deputandolo coadiutore.

REDAZIONE
VIA TREFFO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Schuschnigg

visita i monumenti ad Aquileia

Fra i tanti visitatori italiani ed esteri che attirati dai monumenti gloriosi si recano quotidianamente ad Aquileia, la vetusta figlia di Roma, ha avuto l'onore di ospitare per breve ora S. E. il dott. Schuschnigg cancelliere austriaco. S. E. proveniente da Venezia è arrivato qui in stretto incognito nelle prime ore del pomeriggio. Ha visitato i resti del porto fluviale romano e quindi la Basilica con la guida del Rev. Don Zanolli. L'illustre visitatore ha espresso la sua ammirazione commossa per il tempio «grandioso e suggestivo» come egli lo ha definito, rilevando in modo particolare la bellezza e l'importanza storica, artistica e liturgica del magnifico pavimento musivo di Teodoro.

Una visita del Prefetto alla colonia di Lignano

S. E. il Prefetto, accompagnato dal Vice Segretario Federale, si è recato a visitare la Colonia Marina di Lignano che attualmente ospita 27 bimbi inviati dall'Ente Opere Assistenziali. I Gerarchi si sono intrattenuti affabilmente tra i piccoli interessanti di tutte le attività della fiorente colonia e compiacendosi per il suo perfetto funzionamento che ha recato visibili risultati della cura marina.

Una festa sacerdotale

Mercoledì sera, nella cripta del Tempio Ossario, si raccolsero i sacerdoti compagni di scuola del rev. cav. don Cossetti, per celebrare il trentesimo di sacerdotio. Durante la devota ora di adorazione, alla quale assisteva numerosa folla di fedeli, tennero fervorosi il rev. mon. Butti ed il rev. cav. uff. D. Trombetta.

Ieri mattina mon. Butti celebrò la S. Messa prelatizia, e distribui numerose S. Communioni tenendo un opportuno discorso.

In questa occasione fu inaugurato il nuovo piccolo organo nella cripta del Tempio Ossario, fabbricato dalla Ditta Zanin di Cambrino.

Durante le solite funzioni la cantoria parrocchiale eseguì scelta musica liturgica.

Al sacerdote festeggiati il nostro augurio: «Ad multos annos».

Nell'Unione Commercianti

Sospensione del Sabato fascista per le aziende commerciali

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che in base a recenti disposizioni dell'On. Ministero delle Corporazioni, l'applicazione del sabato fascista alle aziende commerciali di vendita all'ingrosso ed al dettaglio, resta sospesa dal 1.º agosto al 31 luglio 1937. Al riguardo è in corso un decreto di S. E. il Prefetto.

La sospensione si conferisce a tutto il personale delle aziende predette, sia esso maggiore o minore degli anni 21, con la sola esclusione del personale degli uffici che non siano connessi con la vendita.

Per l'assistenza dei lavoratori agricoli reduci dall'A. O. I.

L'Unione Provinciale Fascista lavoratori dell'agricoltura in conformità a quanto disposto dalle superiori gerarchie ha provveduto a inviare precise disposizioni agli uffici periferici affinché i lavoratori agricoli rimpatriati dall'A. O. I. abbiano a trovare assistenza e sia dato corso a eventuali pratiche di recupero del fondo previdenza istituito dall'Alto Commissario in A.O.

Gli interessati si devono rivolgere agli Uffici zona dei Sindacati dei lavoratori agricoli.

Gite domenicali

organizzate dalla S. E. F.

Per domenica prossima la Società Escursionisti Friulani del Popolavoro organizza una gita a Lignano con partenza da Udine domenica alle ore 7 e arrivo a Lignano alle ore 8.30; partenza da Lignano alle ore 18.30 e arrivo a Udine alle ore 20. Quota di viaggio lire 10. Le iscrizioni si ricevono fino all'esaurimento dei posti disponibili e non oltre sabato 1, alle ore 14.

La seconda gita ha per meta Sella Nevea con Rifugio Corsi alla Torre di Villacco, e M. Castrelin. Partenza da Udine sabato sera alle ore 20, arrivo a Sella Nevea alle ore 22. Pernotamento al Rifugio Nevea o Corsi. Ore 6 inizio della salita alla Torre Villacco. Ore 7 arrivo in vetta. Salita al Castrelin. Ore 10 arrivo in vetta. Discesa alle ore 11. Partenza dal Rifugio Corsi alle ore 15; partenza da Sella Nevea alle ore 18; arrivo a Udine alle ore 20. Quota di viaggio lire 18 per i soci, lire 20 non soci. Le iscrizioni si ricevono fino a venerdì sera presso la S.E.F., via Manin n. 9, dalle 21 alle 22 e durante il giorno al bar Savoia e Coterli.

Adunata

Domenica 2 agosto prossimo venturo alle ore 7.40 dovranno trovarsi presso il comando di legione i seguenti reparti: M. Dicit al completo di ufficiali e truppa; 121.ª, 122.ª e 123.ª Batteria controaerei. Uniforme ordinaria.

Vini e vinelli sani

col preparati dal Laboratorio di Chimica Agraria dott. ROMANO TOMMASI Schio.

Consultazione gratuita (dietro invio di un campione) per la cura dei «viti scacciati, difetti e malati».

Il dott. TOMMASI ha recapito in Venezia tutti i giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 in Via Part. N. 9 (vicino al Consorzio Agrario).

Le disgrazie

E' stato accolto all'ospedale civile il decenne Bruno Matiz di Angelo da Paluzza per femore mandibolare prodotto da frattura esposta. E' stato giudicato guaribile in ventidici giorni.

E' stata pure accolta la bambina di due anni Livia Drasich di Udine, abitante in Via Bariglaria, per probabile lesione al polso destro riportata cadendo dal letto.

Il dodicenne Dario Fabbro da Moruzzo mentre giocava in cortile con un carretto, fu colpito dal timone appuntito alla palpebra superiore destra. E' stato accolto nel reparto oculistico dell'ospedale civile e dichiarato guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Trattoria comunale

Oggi venerdì - Mattina: Spaghetti al sugo - Riso e fagioli - Pesce in umido e fritto - Tonno - Rodoletti di carne - Contorni.

Sera: Riso e patate - Riso al burro e pomodoro - Frittata con o senza marmellata - Bistecche - Contorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 19; alle ore otto 21; massima nel pomeriggio 30. Pressione atmosferica 755; umidità relativa dell'aria 87. Cielo sereno.

DALLA PROVINCIA

OVIVALE

La tombola

Domenica 9 agosto sarà estratta la tombola a favore della locale Congregazione di Carità con i seguenti premi: 1.ª tombola lire 1000; 2.ª tombola lire 300; cinquena lire 200; cartella vergine lire 50. Per l'occasione saranno attivati treni speciali sulla linea Udine-Cividale col prezzo popolare di lire 2 valevoli per l'andata e ritorno.

SAOILE

Prezzi del mercato

Frumento al q. 110; grano duro 90; segala 70; Sorgho 65; fagioli 110; patate 45; fieno 10; medica 12; avena 72; orzo 70; paglia 8; vino nostrano 60 all'ett.; importato 60; legna da ardere 8 al q.; buoi 290; vacche 240; vitelli 400; suini 360; galline e polli 5.500 al chilo; tacchini 4.500; uova 0.33 l'uno.

Ammasso frumento

L'ammasso del frumento quest'anno è totale; quindi a tutti i produttori ed a chiunque abbia titolo a disporre di grano corre l'obbligo di consegnarlo all'Ente Ammassatore. Per le prescritte presentazioni, e per qualsiasi chiarimento al riguardo, rivolgersi subito al sig. Armando Zotti Segretario dell'Ente Ammassatore, o al sig. Ugo Bazzoli, addetto all'ufficio di Piazzale Daniele Manin, aperto al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di ciascun giorno, eccettuata la domenica.

Rancio Combattenti

Ieri sera, con la partecipazione delle Autorità politiche, militari e cittadine, si è tenuto un rancio d'onore offerto dagli ex combattenti al reduci dall'A. O. I. Prima di avviarsi all'assegno Stella si è formato il corteo che si è avviato al Monumento ai Caduti dove i concittadini reduci hanno fatto un omaggio floreale ai caduti e fatto la chiama del concittadino Pietro Verardo caduto gloriosamente in terra d'Africa. Dopo il rancio il col. avv. Piccin in un patriottico discorso ha esaltato i condottieri e gli animatori della nostra gloriosa impresa ed ha inneggiato al valore dei nostri magnifici soldati che a prezzo di tanti sacrifici e di tante lotte hanno dato alla Patria la magnifica vittoria.

VILLALTA

Recita

Domenica p. v. 2 agosto, alle ore 20.15, sul nuovo palco eretto nel cortile della Comunale, verrà data la prima rappresentazione del grande dramma in 5 atti «Flaviano» del Mondrone. La nuova filodrammatica dell'Associazione «D. Bosco» avrà certamente una numerosa folla di spettatori ad assistere al suo primo debutto. Auguri.

GRIONS DEL TORRE

Due Messe nuove

Due sacerdoti novelli di un piccolo paese, che celebrano la loro prima Messa nello stesso giorno, non è una cosa tanto comune. E' quasi un avvenimento si è avuto domenica scorsa a Grions del Torre.

E' superfluo parlare dell'entusiasmo della gioia degli addobbi. Notiamo invece i lavori di restauro e d'abbellimento fatti alla Chiesa per renderla degna della speciale solennità. La quale è stata preceduta da un triduo, affettuosissimo e animato dalla predicazione semplice e convincente del P. Forte delle Missioni estere.

Il neo-sacerdote D. Romano D'Agostini celebrò la prima Messa alle 9 distribuito la Comunione a ben oltre 300 fedeli; l'altro neo-sacerdote D. Silvio Perissinetti celebrò alle ore 10.12 la Messa cantata. Al Vangelo disse il discorso di circostanza il dott. Mons. Brinati.

Nel pomeriggio seguì la funzione eucaristica con il canto del Te Deum. Ai due novelli sacerdoti auguriamo un apostolato lungo e fecondo.

MONTEAPERTA

Novità

Domenica scorsa Monteperta ha vissuto una giornata di fede e d'entusiasmo nello stringersi attorno al neo-leuita Don Arturo Biasotto che qui celebrava il suo Primo Sacrificio.

Quando alle 10 il suono delle campane annunciava che il novello sacerdote stava per entrare in paese, dal piazzale la Chiesa, tutto coperto di archi, una folla di popolo si snodava in corteo per andare a riceverlo.

Furono notati fra le autorità, oltre al Rev. di sacerdoti del vicinato, il signor Commissario prefettizio, il Segretario del Fascio ed altre persone onorevoli.

La cantoria eseguì la Messa di S. Faustino del Condottì accompagnata dall'organo nuovo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 30 Luglio 1936-XIV

NATI 9
MORTI 3
MATRIMONI 0

Stato civile

Nati legittimi: Rosa Alberto di Venuto.

Morti: Fabbro Angelina di Edoardo di anni 23; Alatrie; Chiarandini Giuliana vedova Del Ponte fu Luigi di anni 49 casalinga; Del Ross Gioacchino fu Andrea di anni 54 muratore; Beorchia Osvaldo fu Michele di anni 77 tessitore.

Cronaca in breve

Due ustioni - Il sedicenne Nelsco Boscolo abitante in via A. L. Moro ha riportato ustioni accidentali all'occhio destro.

Pure ustioni agli occhi con calce viva ha riportato il manovale Ugo Pittassi d'anni 27. Entrambi guariranno entro 10 giorni.

Per contravvenzione alla diffida - Sono stati arrestati Passadore Di Giovanni di Luigi d'anni 39 da Napoli e Luigi Di Pietro d'anni 31 da Salsogiano.

AVILLA DI BUJA

B. V. delle Acque

Sabato sera e domenica 2 agosto si svolgono in Avilla di Buja solenni festeggiamenti per la sagra annuale della B. V. delle Acque e l'erezione della Via Crucis nella restaurata chiesetta dell'Andruzza col seguente orario:

Sabato, 1 agosto, ore 19: Solenne trasporto dell'immagine della B. V. delle Acque dalla Chiesa di Avilla a quella dell'Andruzza; Benedizione delle Stazioni della Via Crucis.

Domenica, 2 agosto, ore 8: Prima S. Messa; ore 10.30 Messa solenne; ore 15.30 Vespri. Terminati le sacre funzioni, seguiranno Corse e giochi tradizionali ed alla sera, la locale Compagnia Corale svolgerà uno scelto programma di cori friulani.

Per l'occasione è stata pure promossa una piccola Lotteria di beneficenza.

SUBIT

S. Anna

Piena di serena letizia passò anche quest'anno la bella solennità di S. Anna. La folla che cominciò a salire fin dalla vigilia al piccolo ed alpestre santuario fu veramente grande. Circa 700 furono i devoti che si accostarono al Banchetto Eucaristico, e durante tutta la giornata la chiesa fu sempre assediata da numerosi e devoti fedeli.

CUSSIGNACCO

All'Asilo

Ultimo offerto pervenute all'Asilo di Cussignacco: Caterina Rigo-Vidussi L. 20; in morte di Settimio Disan, sig. Menazzi L. 10; Giuseppe Seradini 5; Alunni V. classe 2.70; in morte di Maria Saldore, operai e operaie «Spezzotti» 140; in funebre Antonutti Adam, varl 15; Elio Olivo 5; Pietro Adam 100; in funebre Caporale, la famiglia 20; varl 8; sig. Manfredi commemorando data 20. Totale L. 365.70.

ADEGLIANO

Messa nuova

In questa domenica 2 agosto il novello Missionario Elio Petri celebrerà la sua prima S. Messa solenne. Il paese è tutto fervore di preparativi.

Alle ore 9.30 ricevimento del Missionario e saluto; alle ore 10. S. Messa (Messa duale del Tomadini); alle ore 15 discorso del Padre Elio Petri e Te Deum.

BASAGLIAPENTA

Preparativi

Con solenni cerimonie religiose e civili, fissate per il 15 e 16 agosto c. m. il paese si appresta ad inaugurare il suo Asilo Infantile.

Per la circostanza è sorto un comitato che prepara un attraente programma di festeggiamenti con una Pesca di Beneficenza.

Sono indette gare ciclistiche, podistiche, e giochi popolari.

TARVISIO

Battesimo di un bersagliere

Nella parrocchia di Tarvisio è stato impartito il battesimo al soldato Corrado Giugni, bersagliere del 9.º.

La chiesa era preparata come nelle maggiori solennità.

Numerosi presenti fra cui un bel gruppo di bersaglieri camerati del battaglione.

Fungeva da padrino il colonnello cav. uff. Ettore de Blasio, comandante del 9.º, che regalò al suo battesimato un bracciale d'argento.

Il Cappellano militare Don Antonio Marchi, per delegazione di S. E. il Vescovo castrense, Mons. Bartolomei, battezzò il bersagliere fra la commozione di tutti i presenti.

Prima della Messa che seguì il battesimo, il M. R. Don Marchi disse più col cuore che con le labbra commoventi parole, esaltando il binomio Fede e Patria nell'Italia imperiale.

Durante la Santa Messa il battesimato fece anche la Prima Comunione, visibilmente commosso.

A conclusione della radiosa giornata il suo buon padrino con atto veramente paterno, concesse al battezzato una licenza premio merita, ritornando subito in seno alla sua famiglia, portasse loro il suo raddio e la benedizione di Dio in tutti e lo spirito della nuova Italia.

RISANO

Festeggiamenti

Anche quest'anno nella ricorrenza della B. V. della Cintura saranno celebrate solenni funzioni religiose. Il Comitato pro Asilo Infantile sta

organizzando, per tale data, 23-24 agosto, una grande pesca di beneficenza con circa tremila doni.

Allo stesso Comitato organizzatore, sono già pervenuti vari regali da personalità e da operai residenti in Africa Orientale.

Non mancheranno concerti bandistici, fuochi artificiali, corse ciclistiche, podistiche, ecc.

A suo tempo pubblicheremo il programma definitivo.

VENZONE

Per il Duomo

Per onorare la memoria della defunta Pico Lucia pervennero alla chiesa dei suoi giovani: serg. magg. Ragher Alfredo, serg. magg. Sanavini Celio, serg. Genzio Settimo, Milite Cagnello Danilo, Milite Miano Aldo, artigiere Fornasari Reggi, artigiere Caporale Giuseppe.

La Messa fu celebrata dall'intervento delle Autorità e di tutta la popolazione.

In questi giorni è stata rimessa a nuova la tabacchiera per lo scolo delle acque di Via Roma, che avrà poi il suo marciapiede da ambo i lati.

Furono pure restaurati i due quadranti dell'orologio del campanile, al quale orologio vorremmo raccomandare una maggiore regolarità di servizio.

REMANARCO

Varie

Tempo addietro i nostri combattenti in A. O. spedirono al parroco una generosa offerta per una Messa solenne di ringraziamento per esser usciti incolumi dalla guerra. Ecco i nomi dei giovani: serg. magg. Ragher Alfredo, serg. magg. Sanavini Celio, serg. Genzio Settimo, Milite Cagnello Danilo, Milite Miano Aldo, artigiere Fornasari Reggi, artigiere Caporale Giuseppe.

La Messa fu celebrata dall'intervento delle Autorità e di tutta la popolazione.

In questi giorni è stata rimessa a nuova la tabacchiera per lo scolo delle acque di Via Roma, che avrà poi il suo marciapiede da ambo i lati.

Furono pure restaurati i due quadranti dell'orologio del campanile, al quale orologio vorremmo raccomandare una maggiore regolarità di servizio.

RIVOLTO

Messa nuova

La prima S. Messa del novello Leuita Don Mario Del Giudice coincise con l'annuale sagra della B. V. della Cintura. Per la circostanza furono organizzate imponenti manifestazioni di giubilo. All'ingresso in paese don Mario fu fatto segno a una commossa accoglienza da parte del popolo. Scrittanti voci accompagnate dall'organo accolsero Don Mario al canto del «Tu es Sacerdos» tra i fremiti e la commozione di tutti i presenti. Si eseguì la «Missa seconda pontificale» abilmente diretta dal maestro Zarl.

Oratore della circostanza fu il Rmo Don Francesco Pitello. Al vesperi fu eseguita scelta musica di vari autori. Dopo la trionfale processione con la statua della B. Vergine, si cantò il solenne «Te Deum», di ringraziamento.

Al dilettissimo Don Mario giunga l'augurio più devoto.

S. GIORGIO DI NOGARO

Varie

Cippo a Nazario Saur. - La sezione «Amm. Ciri Cacciani» dei Marinai in Congregò è per concretare la proposta di erigere in Porto Nogaro un cippo a Nazario Saur, ove quest'ultimo si era gettato in mare - spesso rifiutandosi a respirare l'aria della patria.

Colonia Elettropila - Per iniziativa del Fascio, con l'intervento delle Autorità, è stata aperta presso la Casa Ballia la Colonia Elettropila «Pia Piscitella», alla direzione della quale è la Colonia Lina di Montebacco. I benefici del primo turno sono 110.

Disgrazia - In seguito ad una amputazione, dovuta all'infezione prodotta da una gamba della trebbiatrice, cedeva a 36 anni Mario Smania nell'ospedale di Montebacco.

Prima S. Messa - Domenica passata S. Giorgio di Nogaro, con l'entusiasmo che è proprio, ha festeggiato il suo primo sacerdote, don Guglielmo Del Call.

Un triduo predicato da don Terzo Zanini, la Comunione Generale dei Fanciulli della Dottrina e dell'Azione Cattolica sono stati la preparazione spirituale alla celebrazione.

Il novello sacerdote dalla Canonica in corteo si recava fra due ali di popolo in chiesa. All'ingresso del tempio il fanciullo cattolico Luigi Brunato porgeva all'unto del Signore il benvenuto e formulava gli auguri del momento.

L'entrata di Don Guglielmo era salutata dal canto maestoso del «Tu es Sacerdos». Preceduto dal Veni Creator Don Del Colle celebrava la sua prima S. Messa, assistito da Mons. Da Ronco.

Il piccolo clero, agli ordini del seminarista Ca. Snelutti, cerimoniere, disimpegnava a perfezione il servizio; mentre la Schola Cantorum, diretta dal M.º Martin, eseguiva la Missa Eucaristica dei Perosi e all'offertorio, il «Suscepit» del Cantorini. Accompagnava l'esecuzione la locale orchestra.

Al Vangelo Mons. Da Ronco rivolgeva appropriate parole al nuovo ministro di Dio, esaltando il Sacerdizio.

In Canonica aveva luogo un'intima agape, seguita da gruppi fotografici. Alle 16 il novello sacerdote era accompagnato in chiesa per la funzione eucaristica, durante la quale è stato cantato un solenne Te Deum, a 4 voci.

Un lungo corteo, formato in prevalenza dai membri dell'Azione Cattolica, con l'accompagnamento dell'Asilo, adornatissimo, dove aveva luogo in trionfo l'ingresso in onore di Don Guglielmo.

A GEMONA, sono convocati a rapporto dall'ispettore di zona nella Casa del Fascio per oggi alle 16 i Segretari del Fascio della zona stessa.

AD ARTEGNA il fascista Giuseppe Maggia è incaricato della temporanea reggenza della Segreteria del Fascio durante l'assenza del Segretario Ruz. Rinaldo Vidoni.

IL PULFERO il fascista Agostino Manzini è stato nominato Commissario del Fascio in sostituzione del fascista Marco Banchigi.

A LATISANA il piccolo Parussini Bruno Pietro di Pietro, di anni 7, recatosi con altri fanciulli a fare un bagno nel Tagliamento è perito nelle acque.

A onde corte

La prima S. Messa del novello Leuita Don Mario Del Giudice coincise con l'annuale sagra della B. V. della Cintura. Per la circostanza furono organizzate imponenti manifestazioni di giubilo. All'ingresso in paese don Mario fu fatto segno a una commossa accoglienza da parte del popolo. Scrittanti voci accompagnate dall'organo accolsero Don Mario al canto del «Tu es Sacerdos» tra i fremiti e la commozione di tutti i presenti. Si eseguì la «Missa seconda pontificale» abilmente diretta dal maestro Zarl.

Oratore della circostanza fu il Rmo Don Francesco Pitello. Al vesperi fu eseguita scelta musica di vari autori. Dopo la trionfale processione con la statua della B. Vergine, si cantò il solenne «Te Deum», di ringraziamento.

Al dilettissimo Don Mario giunga l'augurio più devoto.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Per le Missioni

Alla annunciata adunanza delle Commissioni Missionarie di questa zona, tenuta ieri mattina in una sala del Collegio Vesoviole, ha partecipato un consistente numero di Zelatrici. Il Direttore dell'Ufficio Diocesano ha illustrato lo scopo dell'adunanza, esaminato il lavoro svolto nello scorso anno e fornito ampio programma di attività per l'avvenire. L'interessamento col quale le Zelatrici hanno partecipato alla adunanza, da assicurazione di buoni risultati nel lavoro che sarà svolto in questo importante campo di attività.

Il mercato settimanale

Favorito da una splendida giornata, si è svolto ieri il mercato settimanale con ricca messe di affari. I primi incassi provenienti dalla consegna del frumento hanno facilitato i piccoli acquisti e sostenuto i prezzi di alcune merci.

Elevatissimo il prezzo del grano duro.

Il numero di luglio-agosto della Rassegna Ecclesiastica porta l'annuncio della prossima indizione del Sinodo Diocesano. S. E. mons. Vescovo invita tutti i fedeli a pregare perché il Signore benedica quest'opera dalla quale si attende grande incremento alla vita cristiana, grande lode di Dio e bene delle anime.

Concerto della «Cittadina»

Domenica sera, alle ore 21, la banda cittadina terrà concerto in Piazza XX Settembre. Il programma comprende tra l'altro due novità: l'Inno Ritorno al Legionario del Pellegri, e l'Inno Etiopia del maestro Blanc, il fortunato compositore degli inni della Rivoluzione.

Un spettacolo lirico al Licinio

A quanto ci consta, per il prossimo settembre la Direzione del Teatro Licinio organizzerà un grande spettacolo lirico. Le opere in cartellone sarebbero l'Andrea Chénier di Giordano, la Traviata di Verdi, la Tosca e la Madama Butterfly del Puccini. Ci riserviamo di dare a suo tempo maggiori particolari.

L'orario

La Delegazione Mand. Fascista del Commercio, valendosi della delega concessa dal decreto prefettizio sugli orari dei negozi, comunica che i negozi di generi alimentari, di pasta fresca, formaggi, olio, rivendita pane e latte e vini per esportazione, dall'1 agosto all'1 settembre osserveranno il seguente orario: orario: dalle 7 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30.

DOPO L'ENCICLICA "VIGILANTI CURA,"

Il Centro cattolico cinematografico

Il benemerito Segretario del Centro Cattolico Cinematografico in Italia, comm. Paolo Cassinis, espone quello che nel nostro paese si è fatto fin qui, e quello che si intende fare in avvenire, sulle linee tracciate sapientemente dal Santo Padre, in un articolo apparso nell'ultimo numero dell'autorevole rivista «L'Assistente Ecclesiastico».

Come in molti altri paesi si erano andate gradatamente costituendo le organizzazioni cinematografiche, così anche in Italia l'Azione Cattolica, che per essere più vicina alla sede del Pontefice sentì il dovere di essere anche la più vicina nell'obbedienza al Suo Augusti Desiderio, si è preoccupata subito di poter coordinare quanto in questo campo si stava facendo, imprimendo a tutto il movimento uniformità di indirizzo e di organizzazione.

A seguito di una serie di riunioni tenute nell'aprile dello scorso anno, l'Ufficio Centrale ritenne opportuno diramare alla Giunte Diocesane e alle Presidenze Centrali dell'A.C. I. una circolare nella quale comunicava:

a) la costituzione, sotto la direzione della Presidenza Centrale dell'A.C. I., di un «Segretariato Centrale per il Cinema» con il compito di guidare l'azione dei cattolici nel vasto campo del cinematografo e di ottenere una produzione cinematografica rispondente al carattere ed ai bisogni delle sale cattoliche;

b) il raggruppamento obbligatorio delle sale, nelle singole diocesi, in un «Consorzio Diocesano», per il cui tramite esse avrebbero fatto capo al Segretariato Centrale;

c) l'incarico affidato al Segretariato di segnalare tempestivamente la produzione particolarmente adatta per le speciali esigenze delle sale cattoliche;

d) la designazione della «Rivista del Cinematografo» ad organo ufficiale del Segretariato;

e) la deliberazione presa che, per iniziare con seri fondamenti la organizzazione delle sale, si fosse provveduto ad un regolare censimento, dal quale dovevano emergere, oltre al numero, tutte le singole caratteristiche atte a permettere una più completa conoscenza delle sale cinematografiche cattoliche.

Poiché presso gli Uffici Centrali era già in attività un Centro di studi e di produzione cinematografica, che fin dall'anno Giubilare curava la ripresa di giornali documentari nell'ambito della Città del Vaticano, a detto Centro venivano affidate le mansioni ed i compiti che la circolare del 15 aprile attribuiva al Segretariato Centrale per il Cinematografo.

Il Centro proseguiva pertanto la sua attività, che si andava, in questo primo periodo, polarizzando attorno a questi compiti di carattere più generale ed informativo: la revisione delle pellicole — i contatti con le competenti Autorità civili (Direzione Generale per la Stampa e la Propaganda) e con le Case di produzione — l'organizzazione delle sale — lo studio della stampa specializzata e di informazione, estera e nazionale, in vista della miglior conoscenza di ogni lato del problema e della necessaria preparazione a questo compito da parte della stampa cattolica italiana.

La revisione

Basandosi sul presupposto che la produzione, presentata normalmente sugli schermi delle pubbliche sale, comprendeva tutto quanto di buono o di cattivo viene «grigiato» negli stabilimenti di tutto il mondo; che dette sale sono abitualmente frequentate anche da famiglie numerose e che attualmente ancora non esiste una produzione particolare per le sale cattoliche; si è ritenuto giusto che i concetti informativi del servizio di revisione classificassero le pellicole secondo:

a) un giudizio in base alla moralità intesa in senso generale;

b) un giudizio in base al consiglio che si dà ad un «padre di famiglia» per i suoi figli;

c) un giudizio in base ad una eventuale possibilità di citazione del film nelle aule scolastiche.

Il lavoro di revisione, incompiuto da quegli organi e concepito in forme precise, è stato, come si è pubblicato nei quotidiani cattolici, nel periodico «L'Assistente Ecclesiastico», infine negli schedari centrali del Centro, destinati a servire di base per la pubblicazione e la classificazione del Centro stesso.

In base a questo metodo di revisione è stata dal Centro seguita e valutata tutta la produzione presentata sugli schermi italiani dal 1934 al 1935 e portano il titolo «Segnalazioni cinematografiche».

Una volta in corso di stampa il terzo volume, per modo che entro l'estate si avrà l'aggiornamento completo delle revisioni. Detta pubblicazione proseguirà periodicamente, onde informare tempestivamente del contenuto morale dei film che si stanno proiettando nelle pubbliche sale, coloro i quali hanno responsabilità direttive in organizzazioni cattoliche, o cura di anime.

I rapporti con le autorità civili e con le case di produzione

Il Centro è, fin dalla sua costituzione, in rapporti assidui e cordiali con la Direzione per il Cinematografo del Ministero Stampa e Propaganda e con la Federazione Industriale dello Sreccatolo, avendo così modo di far giungere alle competenti Autorità i desideri dei cat-

re sulla produzione in favore di una sempre maggiore moralizzazione dei film.

4) Curare la organizzazione della crociata per il cinema. La massima attività dovrà essere indirizzata, soprattutto in un primo tempo, alla organizzazione ed alla diffusione della «Crociata per il film morale».

Questa organizzazione potrà essere impostata sulla falsariga della «Crociata per il cinema», tenuto naturalmente conto di quelle speciali esigenze di adattamento che, per la mentalità diversa delle nazioni europee, non possono in alcun modo venire trascurate.

Ma di quest'argomento, che l'Enciclica pontificia ha portato al primo piano, si potrà parlare a parte.

Data la organizzazione attuale del Centro, ed il lavoro di preparazione che esso ha sentito la necessità di svolgere fin dalla sua costituzione, si ha la fiducia che in brevissimo tempo questi nuovi compiti potranno essere risolti.

E pertanto, non appena verranno date le opportune istruzioni in proposito, il Centro Cattolico Cinematografico darà corso con immediatezza alla pratica realizzazione delle direttive.

ING. PAOLO CASSINIS

Moralità e cinematografo

Una notificazione del Vescovo di Padova

PADOVA, 30. In una notificazione alla Diocesi il nostro Eccmo Vescovo dopo aver ricordato il recente convegno dei vescovi italiani in occasione del 50° anniversario del S. Padre e le sue corrette sollecitudini di Pio X per la lotta contro la diffusione immorale, annuncia la costituzione, presso la Giunta Diocesana di un Segretariato

— numero globale delle sale (loro numero per Diocesi e per regione), loro ripartizione a seconda dell'attrezzatura (muta o sonora). Di ciascuna sala sono stati riportati su apposita scheda:

— la parrocchia, o quella istituzione religiosa a cui la sala è appoggiata — la direzione della sala stessa, ed i seguenti dati tecnici:

numero dei posti, tipo dell'attrezzatura, numero medio delle rappresentazioni giornaliere, ambiente specifico che frequenta la sala.

Sulla sorta di tali elementi il Centro crede di poter passare, con piena conoscenza delle varie possibilità ed esigenze, alla organizzazione definitiva.

Quanto alla organizzazione dei Consorzi Diocesani si è dovuto sentire, per la attuazione pratica, un concetto che si uniformasse almeno per ora alle esigenze dei circuiti commerciali.

Pertanto, mentre ogni diocesi avrà il suo Consorzio, sarà però provveduto ad una costituzione di Consorzi interdiocesani incaricati di riunire tutte le sale di una volta centro di circuiti cinematografici.

Allo stato attuale del lavoro la situazione delle sale cattoliche, in rapporto ai circuiti di distribuzione, si può così precisare: circuiti già costituiti nel Veneto, nella Lombardia e nell'Emilia; in via di costituzione in Liguria, Piemonte, e Toscana. Si ha ragione inoltre di ritenere che entro l'anno in corso sarà possibile organizzare anche il circuito del Lazio e quello della Sardegna.

La sezione stampa

Si ritiene fin dal principio indispensabile che il Centro potesse seguire, sulla sorta di una ampia documentazione, il movimento cinematografico mondiale, e ciò allo scopo di essere tempestivamente informato dei problemi di maggiore attualità che si andassero via via delineando nelle varie nazioni, e di garantirsi una sempre maggior competenza tecnica nel campo specifico.

Si constatò pertanto la necessità della costituzione di una apposita Sezione Stampa, cui venivano affidati i seguenti compiti:

a) La organizzazione di una ematoteca e biblioteca specializzata.

b) La raccolta e la classificazione delle notizie di interesse generale e specifico; raccolta destinata a servire sia allo studio ed al lavoro del Centro stesso, sia come base di informazione per quanti, nel campo cattolico, desiderassero seguire i più importanti problemi del cinematografo.

c) La compilazione di uno speciale schedario che, accanto alle indicazioni di ogni film presentato sugli schermi del mondo, raccoglie le indicazioni e i giudizi che la stampa nazionale ed estera specializzata ha dato in merito.

Punti da realizzare

Allo scopo specifico di adeguare sempre meglio l'attività del Centro alle direttive tracciate dal Santo Padre nella Sua Lettera Enciclica, rimangono ancora da realizzare i seguenti punti:

1) Unificare le recensioni sulla stampa cattolica.

A questo scopo il Centro curerà di far pervenire, con la massima urgenza, le sue valutazioni morali sul film di prima programmazione al quotidiano ed ai periodici cattolici, affinché questi, pur restando liberi di dare i giudizi tecnici ed artistici da essi ritenuti più opportuni, si adeguano perfettamente all'apprezzamento del Centro nella loro valutazione morale.

2) Collaborare con i periodici del Centro, per la trattazione dei problemi particolarmente inerenti al cinema cattolico, fornendo loro gli elementi ed il materiale; cercare di coordinare quanto essi vanno scrivendo nel campo del cinematografo in modo da ottenere la indispensabile unità di impostazione e di indirizzo. A tale scopo sarà opportuno che i redattori, incaricati di tali periodici di trattare argomenti cinematografici, abbiano frequenti contatti con il Centro, che sarà lieto di mettere a loro disposizione, oltre la propria competenza specifica, il proprio materiale informativo e documentario.

3) Completare la organizzazione dei circuiti, perché nel più breve tempo tutte le sale cattoliche siano in grado di poter regolarmente funzionare, e per poter, con maggior probabilità di buoni risultati, agire

LA MADDALENA, 30. Tale Giovanni Virgilio da Borno, dopo di aver espulso due fucilate a pallini contro Battista Porcu, vedendo che questi, seppur ferito gravemente al viso si era trascinando per circa trenta metri, si avvicinava nuovamente alla sua vittima e gli vibrava un colpo col calcio del fucile alla nuca, uccidendolo. L'omicida è stato arrestato.

che il motivo del delitto consista da ricercarsi nelle continue minacce alle quali il Porcu assoggettava il Virgilio, dopo di averlo tenuto prigioniero da prima maleducato duramente.

Vecchia lite conclusa tranquillamente.

LA MADDALENA, 30. Tale Giovanni Virgilio da Borno, dopo di aver espulso due fucilate a pallini contro Battista Porcu, vedendo che questi, seppur ferito gravemente al viso si era trascinando per circa trenta metri, si avvicinava nuovamente alla sua vittima e gli vibrava un colpo col calcio del fucile alla nuca, uccidendolo. L'omicida è stato arrestato.

che il motivo del delitto consista da ricercarsi nelle continue minacce alle quali il Porcu assoggettava il Virgilio, dopo di averlo tenuto prigioniero da prima maleducato duramente.

LA MADDALENA, 30. Tale Giovanni Virgilio da Borno, dopo di aver espulso due fucilate a pallini contro Battista Porcu, vedendo che questi, seppur ferito gravemente al viso si era trascinando per circa trenta metri, si avvicinava nuovamente alla sua vittima e gli vibrava un colpo col calcio del fucile alla nuca, uccidendolo. L'omicida è stato arrestato.

che il motivo del delitto consista da ricercarsi nelle continue minacce alle quali il Porcu assoggettava il Virgilio, dopo di averlo tenuto prigioniero da prima maleducato duramente.

per il Cinematografo e ne specifica il mandato ordinando la istituzione nelle parrocchie dove funziona il Cine. di un Segretariato parrocchiale per il Cinematografo che svolgerà la propria opera in armonia allo spirito della recente Enciclica Vigilanti Cura.

Le direttive del Vescovo di Vicenza

VICENZA, 30. Nel «Bollettino» della Diocesi, uscito in questi giorni S. E. Mons. Vescovo ha pubblicato il regolamento che disciplina la gestione del Cinematografo degli oratori e delle sale parrocchiali istituendo presso la Giunta Diocesana una apposita Commissione di rettività e di coordinamento. Ogni mese avrà luogo un raduno dei direttori di cinema: nessuna film potrà essere visionata previa revisione della Giunta Diocesana.

I lavori della Commissione

per la Mostra d'arte cinematografica

VENEZIA, 30. I lavori della Commissione di accertamento del film notificati alla Mostra internazionale d'arte cinematografica — protezione attivamente sotto la direzione del dott. Croce, direttore della Mostra e delegato dal presidente conte Volpi. Vi prendono parte il dott. Lehmich presidente della Camera internazionale del film in rappresentanza delle nazioni iscritte alla Mostra stessa il sig. Neville Kennerly, vicepresidente della Camera internazionale del film in rappresentanza dei Paesi non iscritti alla Camera ed il prof. Pratelli per la direzione generale della cinematografia italiana.

Il materiale sottoposto al vaglio, della commissione, è costituito finora da un film a soggetto ed a lungo metraggio, e da numerosi corti metraggi, rappresentanti oltre ad alcuni cartoni animati.

PROBLEMI PALESTINESI

Le statistiche dell'immigrazione ebraica

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

GERUSALEMME, 30. pm. — (a. d. n.). Una delle questioni su cui si concentrano con maggiore insistenza i riduttori della polemica politica in Terrasanta riguarda l'immigrazione.

Ora ecco uscire fresco fresco dai torchi della stamperia del Governo un apposito in materia che è proprio — per servizi, una volta tanto, di un abusato luogo comune — di palpante attualità.

Ne è autore un solerte funzionario dell'Alt. Commissariato britannico, che presiede appunto al Dipartimento dell'Emigrazione e che si è già guadagnato buona fama di intelligente compilatore di statistiche quando nel 1931 pubblicò il «rimo vero Censimento della Palestina». Ricordando queste cose, un giornale ebraico di Gerusalemme si vanta di averla descritta, allora, sulla sua colonna, come il «libro più importante che sia stato scritto su Terrasanta dopo la Bibbia».

Che scherzi può giocare qualche volta anche a un pubblicista serio l'altavismo dell'ampolosi, sentite le cifre che qui sotto pubblichiamo.

In questa sua nuova compilazione, il sig. Mills offre degli spaccati in cifre che non mancano certo di interesse. Vediamo di sintetizzarne alcuni.

La Polonia rimane sempre la più grande fornitrice di immigranti per la Palestina. Poi viene la Germania che ha costituito la Russia al secondo posto. Tra il 1929 e il 1935 sono entrati in Terrasanta 232.918 ebrei.

L'anno scorso, batté, però, il primato con un contingente di 61.554. La discesa più notevole si ebbe nel quinquennio 1925-1929 con appena 47.022 in tutto. Anche i due anni successivi furono di grande magra, avendo regi-

strato rispettivamente soltanto 4944 e 4075 immigranti israeliti.

Fra gli ebrei venuti in Palestina nel 1934 con un capitale minimo di 500 Lire Sterline se ne contavano 4 su ogni cento. La proporzione percentuale con un capitale di 1000 Lire Sterline era sulla l'anno scorso a 10.

In cifra tonda vengono date 42.000 persone come entrate in Terrasanta e poi sono ripartite fra il 1931 e il 1935.

Passando al capitolo degli immigrati illegali si hanno le seguenti statistiche. Fra il settembre del 1933 e quello del 1934 sono entrati in Palestina 24.770 turisti, dei quali 3.310 vi rimasero senza permesso. 2.321 di questi erano ebrei.

L'anno seguente, entrarono nel paese 91.823 viaggiatori e 5.929 di essi vi presero stabile dimora senza esserne stati debitamente autorizzati dal Governo: 2.907 erano israeliti.

Del 106.823 turisti venuti l'anno scorso, 4.618 ebrei rimasero in Palestina di contrabbando.

Gli immigrati israeliti illegali sono stati nel 1935 del 13,8 per cento in confronto di tutta la massa dei loro correligionari venuti in tal anno in Terrasanta.

Tra i commenti di indole generale che il sig. Mills fa precedere al quadro delle sue statistiche vi sono, tra l'altro, anche le seguenti: «L'immigrazione ebraica in Palestina differisce da tutte le altre. Essa non è determinata soltanto dall'attrazione di carattere economico esercitata dal paese. Buona parte di essa vi è attirata da motivi di altra natura, mentre circa un terzo abbraccia gli israeliti che non hanno interessi speciali in Palestina, ma sono espulsi dai paesi da quali hanno dovuto emigrare».

Le trionfali accoglienze di Ascoli ai valorosi del 225° Fanteria

ASCOLI PICENO, 30. Ieri matt. proveniente da Napoli e giunto il 225° fanteria della divisione Gran Sasso, reduce dalle battaglie vittoriose dello Sciro che è stato salutato dal suono delle campane delle cento torri.

La città ha tributato ai gloriosi «diaziovi gialli» la più entusiastica accoglienza ricevuta alla stazione da tutte le forze locali e dalle rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime, i reduci, preceduti dalla bandiera decorata di medaglia d'oro, al comando del colonnello Conti sono passati fra il tripudio di tutta la cittadinanza sotto archi trionfali, e sotto una pioggia di lancio e di fiori.

Dopo aver reso omaggio al monumento del Caduti, i reduci si sono radunati in piazza del popolo fantastically addobbata e gremita di fiori. Hanno porto il loro saluto alle truppe, il podestà, il federale e il comandante il Corpo d'Armata suscitando calorosissime dimostrazioni di entusiasmo.

Ha risposto il colonnello Conti, il quale ha promesso che i «diaziovi gialli» saranno sempre pronti a tutti i cimenti, agli ordini del Duce. Una nuova travolgente dimostrazione di popolo ha salutato le truppe fino a loro entrata in caserma.

La sera in piazza sono stati tenuti applauditi concerti dalla banda di Ofid.

LA MADDALENA, 30. Tale Giovanni Virgilio da Borno, dopo di aver espulso due fucilate a pallini contro Battista Porcu, vedendo che questi, seppur ferito gravemente al viso si era trascinando per circa trenta metri, si avvicinava nuovamente alla sua vittima e gli vibrava un colpo col calcio del fucile alla nuca, uccidendolo. L'omicida è stato arrestato.

che il motivo del delitto consista da ricercarsi nelle continue minacce alle quali il Porcu assoggettava il Virgilio, dopo di averlo tenuto prigioniero da prima maleducato duramente.

LA MADDALENA, 30. Tale Giovanni Virgilio da Borno, dopo di aver espulso due fucilate a pallini contro Battista Porcu, vedendo che questi, seppur ferito gravemente al viso si era trascinando per circa trenta metri, si avvicinava nuovamente alla sua vittima e gli vibrava un colpo col calcio del fucile alla nuca, uccidendolo. L'omicida è stato arrestato.

che il motivo del delitto consista da ricercarsi nelle continue minacce alle quali il Porcu assoggettava il Virgilio, dopo di averlo tenuto prigioniero da prima maleducato duramente.

LA MADDALENA, 30. Tale Giovanni Virgilio da Borno, dopo di aver espulso due fucilate a pallini contro Battista Porcu, vedendo che questi, seppur ferito gravemente al viso si era trascinando per circa trenta metri, si avvicinava nuovamente alla sua vittima e gli vibrava un colpo col calcio del fucile alla nuca, uccidendolo. L'omicida è stato arrestato.

che il motivo del delitto consista da ricercarsi nelle continue minacce alle quali il Porcu assoggettava il Virgilio, dopo di averlo tenuto prigioniero da prima maleducato duramente.

La guerra civile in Spagna

La correttezza dell'Italia

rilevata anche a Parigi

PARIGI, 30. pm.

Attese con vivo interesse negli ambienti politici e giornalistici della capitale francese sono le dichiarazioni di Delbos che dovranno fare oggi dinanzi alla Commissione estera del Senato e della Camera, che si riuniranno collettivamente.

L'«Excelsior» pubblica una notizia di tono ufficiale con la quale vuole tracciare conto la polemica relativa alla prestazione di materiale al Governo spagnolo da parte del Governo francese.

Nessuna cessione, vendita o consegna d'armi e munizioni — scrive l'«Excelsior» — è stata effettuata né presa in considerazione dal Governo francese. Lo stesso Governo francese è assolutamente risoluto di non intervenire nelle questioni interne della Spagna.

E' utile tuttavia osservare — prosegue il giornale — che il Governo francese, non ha alcun mezzo di opporsi praticamente ed in linea di diritto ad acquisti di materiale, marittimo e aereo, di carattere puramente commerciale quando questi acquisti vengono effettuati da ditte private alle condizioni fissate dal trattato commerciale fra la Francia e la Spagna.

I giornali francesi constatano la massima correttezza della stampa italiana nel presentare gli avvenimenti di Spagna e il principio di non ingerenza del Governo fascista, precisando soltanto di proteggere i nazionali ed i proseliti stranieri.

Lo stato d'assedio

tolto nell'Irak

BAGDAD, 30.

E' stato tolto lo stato d'assedio, che venne proclamato nella regione dell'Irak centrale, in seguito alla rivolta dello scorso aprile. Tutti i ribelli sono stati disarmati; la maggioranza dei capi sono stati condannati alla pena di morte o ai lavori forzati a vita.

Re Edoardo in crociera

nel Mediterraneo?

LONDRA, 30. pm.

Si conferma che Re Edoardo VIII si imbarcherà sabato a Southampton a bordo dello yacht «Nahlin» per una crociera mediterranea della durata di una decina di giorni.

L'importazione nel Belgio

delle merci italiane

BRUXELLES, 30.

Il «Giornale Ufficiale» pubblica il decreto relativo alla modalità necessaria per le importazioni di merci provenienti dall'Italia, dalle Colonie e dai possedimenti italiani.

Stabilimenti ed edifici

distrutti da un incendio

Quindici pompieri feriti

NEW YORK, 30. pm.

La stazione balneare di Long Beach presso New York è stata devastata da un furioso incendio. Molte ville e stabilimenti sono stati distrutti. I danni superano un milione di dollari.

Per domare l'incendio, propagatosi ad un albergo e ad altri dieci edifici rimasti distrutti, 300 pompieri hanno dovuto lavorare indefessamente per quattro ore e 15 di essi sono rimasti gravemente feriti.

Ispezione d'un giardino zoologico

ferito gravemente da una leonessa

NEW YORK, 30. pm.

Un Ispettore del giardino zoologico del Central Park è stato trasportato in gravi condizioni all'Ospedale, essendo stato assalito da una leonessa, mentre si trovava al conte Koenigsech, direttore del giardino zoologico di Berlino.

10.000 nuovi marinai in America

per altre 23 navi in costruzione

NEW YORK, 30. pm.

Il Dicastero della Marina ha bandito un concorso per la nomina di diecimila marinai, occorrenti per ventidue nuove navi progettate. In autunno si inizierà la costruzione di due nuove corazzate.

Incendio in una fabbrica

giapponese

TOKIO, 30. pm.

Il calore ha causato l'incendio di un deposito di una fabbrica di fuochi artificiali a Fuchuu, suscitando il panico tra la popolazione.

Varie dall'Estero

Il Ministro dell'Interno d'Inghilterra

ha informato la Lega per la difesa

dei cani che il Governo considera

l'opportunità di provvedere

a applicare ai cani per difenderli

contro i gas asfissianti.

Domani si rappresenterà a Londra

il film italiano «Re Burlone».

Il Governo Turco ha ordinato

di costruire il canale di costruzione

di due sottomarini. Altri due sottomarini sono stati ordinati in Germania.

Dal bilancio della Città di Amsterdam

risulta che la città spende settimanalmente 600 mila fiorini per sussidi di disoccupazione.

Roosevelt ha compiuto una crociera

durante il suo periodo di vacanze pre-elettorali, percorrendo 437 miglia.

I musei nazionali francesi hanno

deciso di organizzare, parallelamente alla Esposizione mondiale del 1937, una grande mostra dei primitivi francesi alle Tuileries.

La polizia di Pech in Ungheria, ha

scoperto una setta religiosa, praticante barbari riti.

A Szekesfeharvar, antica capitale

ungherese è stata rinvenuta una tomba reale, contenente spoglie che si ritiene siano quelle di Re Alberto di Ungheria, oppure quelle di Re Ladislao I.

L'ufficio nazionale meteorologico

francese constata che mai ha tanto

piu' piovuto a Parigi, come nel corrente

luglio dell'anno 1936, in cui furono

istituite le statistiche.

Arte italiana a Berlino

Successi alle olimpiadi

BERLINO, 30. pm.

Ala mostra artistica delle olimpiadi vari artisti italiani hanno ottenuto ottimo successo. L'Italia era rappresentata nella Commissione dall'on. Maraini. La medaglia d'oro per la scultura è toccata all'italiano scultore Fagni Vignoli di Bologna per la statua «Guidatore di sulky».

Una medaglia d'argento è stata assegnata per il miglior gruppo di medaglie al veneto Luciano Mercante; un'altra per la miglior opera disegnata al toscano Romano Dazzi.

Due menzioni onorevoli per la scultura sono state assegnate allo scultore Mario Moschi di Firenze per due statue di «Calcio», e una altra menzione onorevole allo scultore Terracini di Torino nel basorilievo per lo scudo del C.O.N.I., un'altra menzione onorevole ha avuto lo scultore Taddei ancora nella sezione medaglie.

Vasto successo hanno poi ottenuto le quattro statue del Foro Mussolini, opera di Caracciolo, per essendo fuori concorso. E' probabile che la Commissione assegni loro un premio fuori categoria.

Molto apprezzate sono state anche le opere, pure fuori concorso, di Romanelli, Bieri, Carrara, Francesco Messina e De Marchis.

Il successo in campo artistico degli italiani è stato completato da altre due medaglie d'argento dedicate nella letteratura al poema presentato da Bruno Fattori, e nella musica a una composizione di Livio Liviabilla.

Comitiva di ragazzi

sorpresa dalla tormenta

Un assiderato

AQSTA, 30. pm.

La colonia dei giovani salesiani di Gressoney Saint-Jean compì una escursione alla Capanna «Regina Margherita», accompagnata dal reverendo Don Pagella.

Perfettamente equipaggiata, la numerosa comitiva, partita lunedì mattina, raggiungeva felicemente il Colle d'Olen ove pernottava.

Due guide di Alagna accompagnavano gli undici ragazzi. Ma l'improvviso il tempo si fece minaccioso. La quota raggiunta dalla comitiva non era distante dal Rifugio «Regina Margherita». D'altra parte, essa non poteva retrocedere, specie nelle condizioni atmosferiche che incalzavano furiose.

Una tormenta, densa e gelata, fece snarrare ai viandanti la via. I